



Bollettino Internazionale Passionista

N° 31 - Nuova Serie, Maggio-Giugno 2013
Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Giugno 2013
Sped. in a.p. -45% art.2 comma 20/c legge 662/96



**"Camminare alla
presenza del Signore,
con la Croce
del Signore...
e confessare
l'unica gloria:
Cristo Crocifisso".**

Papa Francesco

INDICE

LETTERA CIRCOLARE ALLA CONGREGAZIONE	pag. 3
NOMINA PERSONALE PER LA CURIA GENERALE E LA CASA GENERALIZIA DEI SS. GIOVANNI E PAOLO	» 8
UN MAESTRO ED AMICO: JOSEPH RATZINGER - PAPA BENEDETTO XVI P. Martin Bialas, (VULN)	» 10
LA FEDE DEI GIOVANI P. Dario Di Giosia, (PIET)	» 11
FACENDO CONOSCENZA CON JORGE MARIO BERGOGLIO: PAPA FRANCESCO	» 12
PADRE GENEROSO FONTANAROSA: "VENERABILE"	» 15
VITA PASSIONISTA	
Notizie dalle Configurazioni e dalle Province	
PRIMO CONGRESSO DELLA NUOVA VICE-PROVINCIA DELL'INDIA (THOM)	» 16
PROVINCIA DI SAN GIUSEPPE (IOS) CAPITOLO PROVINCIALE	» 17
IL CONGRESSO DELLA VICE PROVINCIA SALV (CONGO) P. Michael Ogwen, (General Consultor)	» 18
IL CONGRESSO DEL VICARIATO GEMM-CORM DELLA TANZANIA	» 19
CONGRESSO DEL VICARIATO CARLW-CORM, KENYA	» 20
TESTIMONI	
IL VESCOVO NORBERT M. DORSEY, PASSIONISTA (1929-2013)	» 21
PROFESSIONI E ORDINAZIONI	» 22
NUOVE PUBBLICAZIONI	» 23
NOTITIAE OBITUS	» 23

Bollettino Internazionale Passionista

N. 31 - Nuova Serie - Maggio-Giugno 2013

Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Giugno 2013

Editore

Curia Generale
della Congregazione Passionista

Consulatore Generale per l'informazione

P. Denis Travers, C.P.

Redazione e traduzione testi

Alessandro Foppoli (CORM)
Miguel Angel Villanueva (REG)
Lawrence Rywalt (PAUL)

Fotografie

Andrés Yamit Carrillo (FID)
Christopher Barde Akiatan (PASS)
Lawrence Rywalt, C.P. (PAUL)

Indirizzo

Ufficio Comunicazioni

Curia Generalizia

P.zza Ss. Giovanni e Paolo 13
00184 Roma - Italy
Tel. 06.77.27.11

Fax. 06.700.84.54

Web Page: <http://www.passiochristi.org>

e-mail: commcuria@passiochristi.org

Grafica

Flordeo D'Ignazio - Editoriale Eco srl

Logo della Copertina

Loretta Lynch

Copertina

Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio)

Pagina finale

Papa Francesco nella Cappella Borghese
della Basilica di Santa Maria Maggiore, Roma

Stampa

 Editoriale Eco s.r.l.

Località San Gabriele - Colledara

64045 San Gabriele (Teramo) - Italy

Tel. 0861.975924 - Fax 0861.975655

E-mail: tipografia@ecosangabriele.com



CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO

P.ZA SS. GIOVANNI E PAOLO, 13 - 00184 ROMA - ITALIA

TEL: (39)-06.77.27.11 – FAX: (39)-06.700.8454

Il Superiore Generale

LETTERA CIRCOLARE ALLA CONGREGAZIONE

“Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?” (Is. 43:19)

Trovo questa parola ispirata di Dio enormemente ricca di speranza e di incoraggiamento. Mi scuote dal mio letargo e mi sfida a “guardare”, a “vedere” – non solo con occhio umano e non soltanto ciò che è in superficie – ma a “guardare e vedere” più in profondità, con mente e cuore illuminati, cosa che necessariamente esige un *profondo ascolto* di tutta la vita – e del Dio della Vita. Credo che questo *ascoltare e vedere* siano la dimensione contemplativa che è una parte significativa di ogni persona umana e, manco a dirlo, una dimensione necessaria della nostra vita e vocazione Passionista.



“Credo che questo ascoltare e vedere sia la dimensione contemplativa che è una eredità di ogni essere umano e ... una dimensione necessaria della nostra vita e vocazione passionista”.

Nella storia della salvezza, Dio guidava costantemente il popolo e lo conduceva a guardare al proprio futuro con speranza – specialmente quando smarrivano la loro strada o si trovavano in situazioni difficili. Dio li chiamava continuamente (spesso servendosi dei loro capi) a guardare più in profondità, con mente e cuore rinnovato, a ciò che Dio stava compiendo, e, di conseguenza, al **cambiamento** e al **rinnovamento** che era loro richiesto nella relazione con Dio, con gli altri e con l'intero universo.

*“Ecco, io faccio una cosa nuova:
proprio ora germoglia,
non ve ne accorgete?” (Is. 43, 19)*

*“Sì, io conosco i progetti che ho fatto
a vostro riguardo ... progetti di pace
e non di sventura, per concedervi un futuro
pieno di speranza” (Ger. 29, 11)*

Lo Spirito Santo che sta agendo nelle nostre vite e nel nostro mondo è uno Spirito di **rinnovamento**, che crea costantemente cose nuove ... “non ve ne accorgete?” Abbiamo bisogno di *vedere* con cuore e mente rinnovati, di *guardare in profondità* l'azione dello Spirito, di *ascoltare e rispondere* alla chiamata per un crescente rinnovamento.

Che piaccia o no, l'essere nuovi e il rinnovamento significano **cambiamento**, che è una fase normale della vita e della crescita e trasformazione di ogni cosa creata. Per quanto possiamo trovare difficile e sperimentare fatica nell'accettare il cambiamento, per un verso non c'è nulla che possiamo fare, perché esso è semplicemente parte di come va la vita e di come stanno le cose. Pertanto, dobbiamo accettare il cambiamento, esso è inevitabile. Come ebbe a scrivere il Cardinal Newman: “*Crescere significa cambiare, e l'aver cambiato spesso significa l'esser cresciuti di più*”.

D'altro canto, la nostra resistenza al cambiamento è un fattore che dipende da noi e serve soltanto a fermare la nostra crescita, a mantenere la nostra visione ristretta e a perpetuare un futuro privo di vita e di speranza. Qualcuno si è espresso in questi termini: “*La gente ha bisogno di cambiamento. Esso risveglia qualcosa che è nel loro profondo, permettendo a loro di crescere. Senza cambiamento quel qualcosa resta addormentato dentro e raramente si risveglia*”.

Il 46° Capitolo Generale – La vita Passionista: Solidarietà e Missione.

Il Capitolo Generale che si è tenuto nel Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo in Roma dal 9 settembre al 7 ottobre 2012 è stato **un tempo di rinnovamento**. I Capitolari, rappresentanti di tutte le aree della Congregazione, si sono radunati per discernere e per ascoltare lo Spirito, che ci rinnova e ci chiama ad essere più autenticamente passionisti nella nostra vita e nella nostra missione nel mondo contemporaneo.

Proprio perché il Capitolo è stato un tempo di rinnovamento, **il cambiamento** ne è una conseguenza inevitabile. Il 46° Capitolo Generale ha dato inizio ad **una nuova stagione, un tempo nuovo**, nella storia della Congregazione, principalmente attraverso i decreti da esso promulgati e le decisioni prese; queste non possono e non devono far sì che ognuno di noi continui a vivere la stessa vita di sempre come se nulla sia cambiato. L'atteggiamento tipico di chi ha paura e vuole mantenere il controllo delle cose è ben espresso dalla frase: "Si è sempre fatto così". Questo genere di atteggiamento può portare soltanto ad essere sordi e ciechi, ad una resistenza piena di paura verso quel "qualcosa di nuovo" che Dio sta compiendo, e sarà un ostacolo ai progetti pieni di speranza del futuro di Dio e del sogno di Dio.

Ascoltate ancora: **"Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?"**
(Is. 43, 19)

Configurazioni: Solidarietà per la vita e la missione passionista.

Il 46° Capitolo Generale ha confermato e dato una forma istituzionale alle sei "Configurazioni", che avevamo sviluppato. Queste consistono in entità di aiuto reciproco che hanno costruito stretti legami e rapporti di collaborazione lungo i passati quattro anni, concentrandosi sulla solidarietà, particolarmente nelle aree della formazione, del personale e dell'economia, così da dare una maggiore vitalità alla vita e alla missione passionista. Ciascuna Configurazione ha scelto il modo migliore per lavorare insieme e per collaborare, avendo sviluppato strutture di solidarietà adatte alle diverse configurazioni. Quattro delle Configurazioni hanno scelto di lavorare come una aggregazione di diverse entità giuridiche autonome (ossia Province, Viceprovince e Vicariati); mentre due delle Configurazioni hanno scelto il percorso di un'unica entità giuridica con strutture interne differenziate (ossia una Provincia con regioni).

Le Configurazioni – che sono un **modo nuovo di essere Passionisti** nel mondo e nella Chiesa di oggi – continueranno a svilupparsi. Nella mia omelia alla chiusura del Capitolo, dissi: *"Questa rimane una grande sfida e chiamata ad una risposta radicale per tutti noi. Questa risposta radicale significa un rinnovamento della mente e degli atteggiamenti; la collaborazione attraverso il dialogo; la rimozione delle barriere e l'abbandonare quei percorsi personali che ci hanno conservati al sicuro da tutto e da tutti"*.



"Senza una genuina conversione (metanoia, rinnovamento) – sia personale che comunitaria – niente mai cambierà".

Senza una genuina **conversione (metanoia, rinnovamento)** – sia personale che comunitaria – niente cambierà mai. Pertanto, credo, dobbiamo coscientemente sforzarci di entrare in dialogo gli uni con gli altri; di crescere nel rispetto della diversità delle culture; di accettare e non aver paura delle differenze; di essere consapevoli delle sottigliezze che l'uso di un certo linguaggio comporta (come ad esempio l'usare "nostro" invece di "mio"); dobbiamo sforzarci di condividere il personale, la formazione e le risorse economiche laddove ce n'è maggiormente bisogno cosicché non "delle parti", bensì "tutta intera" la Congregazione ne possa beneficiare. Vi incoraggio a procedere con questo spirito.

Al fine di promuovere il lavoro di solidarietà e custodire l'efficacia delle Configurazioni, il Capitolo ha deciso che i leader delle Configurazioni (Presidenti/ Coordinatori) costituiscano un organismo consultivo che si incontra con il Consiglio Generale almeno una volta all'anno come "Consiglio Allargato".

Le sei Configurazioni, stabilite dal Capitolo Generale, sono le seguenti:

- **Configurazione del Beato Eugenio Bossilkov (CEB):** PRAES, DOL, PIET, CORM, LAT, CFXI (Italia), MICH (Francia), FAT (Portogallo, includendo Angola, Bulgaria e Nigeria). Questa Configurazione ha scelto il modello di una entità giuridica unica a partire dal 2015.
- **Configurazione di Gesù Crocifisso (CJC):** PAUL (USA), CRUC (USA), REG (Messico), CALV, LAT-ISID, PRAES-DOMIN, SPE-LIBER, DOL-VICT (Brasile, incluso il Mozambico), CONC (Argentina, Uruguay), PAC (Repubblica Dominicana, Porto Rico).
- **Configurazione del Sacro Cuore (SCOR):** CORI (Spagna), FAM (Spagna, Cuba, El Salvador, Guatemala, Honduras, Mexico, Venezuela), SANG (Spagna, Bolivia, Cile, Ecuador, Panama), FID (Colombia), CORI-RES (Perù).

Questa configurazione ha scelto di essere una singola Provincia dal Luglio 2013.



- **Configurazione dei Passionisti di Asia e Pacifico (PASPAC):** SPIR (Australia, Nuova Zelanda, Papua Nuova Guinea), PASS (Filippine), MACOR (Corea, inclusa Cina), REPAC (Indonesia), MAIAP (Giappone), THOM (India), LAVA (Vietnam).
- **Configurazione di S. Carlo Houben (CCH):** ASSUM (Polonia, Ucraina, Repubblica Ceca), GABR (Belgio), IOS (Inghilterra, Galles, Svezia), PATR (Irlanda, Scozia, Francia), SPE (Olanda, Nord Germania), VULN (Sud Germania, Austria).
- **Configurazione dei Passionisti di Africa (CPA):** SALV (Congo), CORM-GEMM (Tanzania), PATR-MATAF (Botswana, Zambia, Sud Africa), CORM-CARLW (Kenya).
- **Cambiamento e crescita verso la maturità.**

Il Capitolo Generale ha approvato l'elevazione di alcune entità ad un maggiore grado di autonomia riconoscendo in tal modo la loro rispettiva crescita verso la maturità. Queste sono:

La Viceprovincia della Santa Fede (FID Colombia) divenuta una Provincia;

Il Vicariato di Nostra Signora della Pace (CORIPAC Repubblica Dominicana e Porto Rico) divenuto una Vice Provincia;

Il Vicariato di S. Tommaso Apostolo (CRUC-THOM India) divenuto una Vice Provincia;

I Vicariati Brasiliani del Beato Domenico Barberi (PRAES DOMIN), di Cristo Liberatore (SPE LIBER) e di Nostra Signora della Vittoria (DOL VICT) diventeranno una Provincia nel 2014.

In aggiunta, il Capitolo ha approvato la richiesta delle Province del Calvario (CALV Brasile), dell'Immacolata Concezione (CONC Argentina) e il Vicariato del Beato Isidoro de Loor (LAT-ISID Brasile) di formare una nuova Provincia nel 2016.

Queste sono mosse audaci! Ma è incoraggiante vedere la crescita e la fiducia mostrata da queste entità da un lato verso una maggiore autonomia, mentre, dall'altro, riconoscono anche il bisogno di sostegno e di dipendenza. Con la realtà di aree della Congregazione che crescono e aree che declinano, dobbiamo trovare nuovi ed efficaci metodi, non tanto per conservare vivo il nome della Congregazione Passionista, ma, ed è molto più importante, per "mantenere in vita la Memoria della Passione" – che è ciò per cui esistiamo nella Chiesa e per cui si caratterizza la nostra missione nel mondo.

Piano per una Missione Profetica come Passionisti Oggi.

Nell'arco degli ultimi 12 anni, la Congregazione ha compiuto grandi sforzi e grandi passi nella Ristrutturazione con l'obiettivo di rivitalizzare e dare una maggiore autenticità alla nostra **vita e missione passionista**. Il 46° Capitolo Generale ha illuminato sei aspetti della nostra vita e missione come visione profetica per i Passionisti di oggi. Nell'omelia della messa di chiusura del Capitolo, ho espresso il mio desiderio che *"concentrandoci su queste aree della nostra vita e missione nelle realtà locali, noi abbiamo la speranza di dare un impulso a tutta intera la*



"Con la realtà di aree della Congregazione che crescono, mentre altre diminuiscono, abbiamo bisogno di trovare nuovi modi non solo per mantenere vivo il nome della Congregazione passionista, ma, con molta più importanza, di "mantenere viva la Memoria della Passione".

Famiglia Passionista perché sia confermata nella sua identità, testimonianza e ragione di esistenza".

Se il cambiamento e la crescita devono essere effettivi, allora non possiamo semplicemente continuare ad andare avanti così come si è sempre fatto. Dobbiamo ricercare **nuove vie per un tempo nuovo!** Incoraggio fortemente ciascuna Configurazione, entità e comunità locale a dare attenzione, nelle proprie riflessioni e progetti, ai seguenti aspetti della nostra vita e del nostro apostolato, così come sono stati percepiti da parte del Capitolo.

Vita comunitaria – Identità – Carisma.

Se è pur vero che l'argomento della "vita comunitaria" vien fuori ad ogni Capitolo (sia esso Provinciale o Generale), ho la sensazione che il Capitolo Generale abbia espresso un grande rammarico e un profondo desiderio di un rinnovamento della nostra vita comunitaria così come essa si radica nella nostra identità e carisma Passionista: *"Essere testimoni della potenza del Signore, Crocifisso e Risorto"*.

Di tutto cuore vi consegno le seguenti azioni del Capitolo:

- ✓ Adottare un "progetto di vita comunitario" con verifiche regolari.
- ✓ Discernere e riflettere sugli elementi costitutivi della Comunità Passionista e sulla loro efficacia per la nostra vita e missione;
- ✓ L'inter-connessione tra la nostra vita comunitaria e l'apostolato

Giustizia, Pace ed integrità del creato.

Come Passionisti, noi crediamo che la Passione di Cristo continua nelle persone e nella creazione che soffrono in tutti i tempi – specialmente quelli che incontriamo nella nostra vita e apostolato quotidiani e che sono trattati in modo ingiusto, sfruttati, messi ai



marginari e sono alla ricerca di senso e di speranza. La nostra vocazione Passionista ci fornisce i mezzi per trovare e fare esperienza di questa speranza in Gesù Crocefisso e per comunicare la compassione e l'amore di Dio attraverso la parola salvifica della Croce. Il Capitolo ci sfida:

- ✓ ad una solidarietà con "i crocefissi" del mondo come risposta al nostro carisma;
- ✓ a stabilire delle Commissioni JPIC come strutture efficaci per permeare la nostra formazione, per riflettere sul nostro carisma e per promuovere la solidarietà;
- ✓ ad essere voce di coloro che non hanno voce e dell'umanità e della creazione che soffre, tramite "Passionists International".

Evangelizzazione e Nuova Evangelizzazione.

Come Passionisti, stiamo cercando nuovi modi ed espressioni per proclamare la Buona Notizia della Parola della Croce, la quale parla alle varie culture e tradizioni in cui svolgiamo il nostro apostolato, a coloro che si sentono a disagio nella Chiesa, e per promuovere il dialogo all'interno della nostra realtà ecumenica ed inter-religiosa.

Il Capitolo incoraggia:

- ✓ Gruppi di evangelizzazione composti da religiosi e laici;
- ✓ La formazione al nostro apostolato di predicazione tramite lo studio, la preghiera e corsi di rinnovamento;
- ✓ L'uso dei moderni mezzi di comunicazione e delle nuove forme di annuncio.

Formazione alla Spiritualità Passionista.

C'è stato un crescente riconoscimento del bisogno di una formazione al nostro carisma e spiritualità passionista così da poter mettere in rilievo la natura specifica della nostra testimonianza e missione.

Il Capitolo ha messo in evidenza:

- ✓ La creazione di un Ufficio per la Formazione per la Congregazione;
- ✓ Il bisogno di piani/programmi di formazione per religiosi e laici della Famiglia Passionista;
- ✓ Il bisogno di una maggiore ricerca e risorse sul nostro carisma, storia e spiritualità;
- ✓ La facilitazione e promozione del dialogo tra il personale dedito alla formazione nella Congregazione.

Laicato passionista.

Il carisma passionista è un dono dello Spirito per la vita della Chiesa. Riconosciamo come parte della Famiglia Passionista tutti quei laici che condividono il nostro carisma e, nel rispetto di ciò, il 46° Capitolo Generale ha approvato l'inclusione nei Regolamenti Generali della Congregazione del testo seguente:

Radicati in Cristo con il Battesimo, partecipi dell'universale vocazione alla santità, condividiamo con i fedeli laici, secondo lo spirito e l'insegnamento di S. Paolo della Croce, la missione affidataci dalla Chiesa di annunziare al mondo il Vangelo della Passione con la vita e con l'apostolato (Cost. 2).



"Che Dio ci conceda di vivere la nostra vocazione passionista gioiosamente e nella contemplazione, sempre in ascolto e in ricerca per "vedere" quel "qualcosa di nuovo" che il Signore sta compiendo nelle nostre vite e nel nostro mondo".

Nel rispetto dell'identità e dell'originalità di ciascuna vocazione, ci apriamo ad un fecondo scambio di doni nella reciprocità, per promuovere con i laici che condividono il nostro carisma, la grata memoria della Passione di Cristo, in tutti gli uomini e donne che incontriamo sul nostro cammino, specialmente nei "crocefissi" di oggi.

Il Capitolo ha proposto:

- ✓ Riconoscimento nei Capitoli/Congressi della vocazione dei laici che condividono il nostro carisma;
- ✓ Accoglienza e ospitalità dei laici della Famiglia Passionista nelle nostre case;
- ✓ Promozione del dialogo con i membri laici a livello di vita, azione, scambio teologico ed esperienza religiosa.

Passionisti e Giovani nella vita e missione.

Come Passionisti, abbiamo una forte preoccupazione per la gioventù e il mondo in cui essi affrontano la vita. C'è un desiderio di accompagnare i giovani con rispetto nel viaggio della loro vita e fede, offrendo loro la nostra spiritualità e carisma passionista come guide.

Il Capitolo ha incoraggiato:

- ✓ L'accompagnamento vocazionale dei giovani
- ✓ l'invitare i giovani ad un impegno missionario con i Passionisti tramite il volontariato
- ✓ l'accoglienza di giovani in discernimento vocazionale per condividere e sperimentare la vita passionista in comunità
- ✓ la celebrazione della festa di S. Gabriele dell'Addolorata come Giornata Internazionale della Gioventù passionista.

Conclusione

Con questa lettera non ho inteso comunicare tutte le decisioni del Capitolo Generale, le quali saranno presto a vostra disposizione non appena la stampa sarà completa. Nondimeno, ho voluto mettere in risalto i cambiamenti significativi scaturiti dal processo di ristrutturazione, con la costituzione formale delle Configurazioni e la chiamata a lavorare in solidarietà, cosa che ha attinenza con il nostro essere Passionisti oggi.

In aggiunta, sento che è importante che gli aspetti della vita e missione passionisti, ravvisati dal Capitolo come meritevoli di attenzione nei prossimi sei anni, vengano condivisi con voi, cosicché queste priorità possano essere messe in programma nei progetti per le vostre singole entità e Configurazioni. Vi esorto nelle comunità e nelle assemblee a prendere in considerazione questi aspetti della missione dalla vostro proprio e specifica prospettiva e situazione, discutendoli e condividendo le possibilità pertinenti di attuazione.

È chiaro che i membri del Capitolo, portando le speranze e i sogni dei loro fratelli sparsi in tutta la Congregazione, speravano che, nell'ascolto dello Spirito, noi avessimo ascoltato la chiamata ed avuto il coraggio di rispondere al nostro futuro con cuori giovani e rinvigoriti. In tal modo la speranza era per una maggiore autenticità, rilevanza e rinnovamento nella nostra vita e missione passionista. La Commissione di Redazione ha ascoltato ed espresso questi sentimenti in questo modo:

“Una condivisione dei “nostri desideri più profondi” ha messo in evidenza la speranza di un rinnovamento della forza e della vitalità della Vita comunitaria passionista, dell'esser molto più profondamente fedeli al nostro carisma della Memoria Passionis così che, rafforzati nella nostra vocazione religiosa, noi potessimo avere la forza di affrontare le grandi sfide ed opportunità per la proclamazione del Vangelo nel nostro complesso mondo contemporaneo”.

Credo che il Capitolo abbia fatto alcune scelte audaci ed abbia preso alcune decisioni radicali nella speranza che il modo in cui viviamo e le cose che facciamo siano in accordo con i valori del Regno di Dio e siano testimonianza del sogno di Dio per il mondo. Queste implicano necessariamente il nostro vivere una contemplazione continua e riflessiva per illuminare, ascoltare i segni dei tempi, e rispondere alla incessante chiamata di Gesù alla riforma, al rinnovamento e alla conversione.



“Come Passionisti, dobbiamo trovare nuovi modi ed espressioni per proclamare la Buona Novella della parola della Croce che parla alle varie tradizioni e culture in cui noi svolgiamo il nostro apostolato ...”.

“Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?” (Is. 43, 19)

Mi auguro che possiamo vivere la nostra vocazione passionista gioiosamente e contemplativamente, sempre in ascolto e in ricerca di “vedere” quel “qualcosa di nuovo” che il Signore sta compiendo nelle nostre vite e nel nostro mondo. Non poniamo un limite ai nostri sforzi di “vedere più in profondità” le cose, chiudendoci alla ricerca di senso e al porci quegli interrogativi che potrebbero veicolare un nuovo cambiamento.

Chiudo con questa sfida e chiamata ispirata al rinnovamento lanciata dal Papa Giovanni XXIII:

“Non siamo a questo mondo come guardiani di un museo, ma per coltivare un giardino rigoglioso di vita e per preparare un futuro glorioso”.

Festa della Commemorazione della Passione
8 Febbraio 2013
SS. Giovanni e Paolo, Roma

**P. Joachim Rego, CP
Superiore Generale**

NOMINA DEL PERSONALE PER LA CURIA GENERALE E LA CASA GENERALIZIA DEI SS. GIOVANNI E PAOLO

Il Consiglio Generale si è radunato a Roma in due occasioni: dal 28 gennaio al 10 febbraio e dal 4 al 12 aprile 2013.

Tra le decisioni prese dalla prima Consulta di gennaio-febbraio c'è stata anche la definizione dei consultori di riferimento per ciascuna delle Configurazioni. Sono i seguenti:

- Configurazione di Eugenio Bossilkov (CEB): P. Giuseppe Adobati.
- Configurazione del Sacro Cuore (SCOR): P. Antonio Monduate.
- Configurazione di Gesù Crocefisso (CJC): P. Augusto Canali.
- Configurazione Asia e Pacifico (PASPAC): P. Sabinus Lohin.
- Configurazione dei Passionisti Africani (CPA): P. Michael Ogweno.
- Configurazione di S. Carlo Houben (CCH): P. Denis Travers.

Ulteriori aree di responsabilità dei Consultori Generali sono le seguenti:

- Ss. Giovanni e Paolo, Roma - Consultore di riferimento: P. Giuseppe Adobati.
- S. Marta, Betania (Terra Santa) – Consultore di riferimento: P. Michael Ogweno.
- Missione del Vietnam – Consultore di riferimento: P. Denis Travers.
- S. Giuseppe, Monte Argentario – Consultore di riferimento: P. Sabinus Lohin.
- S. Giuseppe, Highgate, Londra – Consultore di riferimento: P. Denis Travers.
- Comunicazioni – Consultore di riferimento: P. Denis Travers.

ECONOMO GENERALE: P. Vincenzo Carletti (PIET).

Agli inizi di Aprile, dopo molti anni di fedele e davvero coscienzioso servizio, P. Battista Ramponi (CORM) ha concluso il suo mandato come Economo Generale. P. Joachim, Superiore Generale, insieme alla Curia Generale e alla comunità dei SS. Giovanni e Paolo gli ha augurato ogni bene nella sua nuova comunità e nel suo nuovo impegno apostolico. Il P. Generale ha detto che la Congregazione ha un grande debito con P. Battista e noi tutti siamo riconoscenti e lo ringraziamo per il meraviglioso lavoro svolto per la Congregazione e per la Casa Generalizia nel corso degli ultimi dieci anni.

Il nuovo economo generale, P. Vincenzo Carletti (PIET) è arrivato ai SS. Giovanni e Paolo lasciando il precedente incarico di missionario e Economo Provinciale della Provincia REPAC dell'Indonesia.

P. Vincenzo Carletti è nato nel 1941 a Mogliano (MC), Abruzzo. È entrato dai passionisti a Morrovalle nel 1957 e ha professato i primi voti nel 1958. È stato ordinato sacerdote nel 1966.

Nel 1967 ha iniziato gli studi di Licenza all'Angelicum di Roma e quindi ha proseguito con gli studi in Missionologia alla Università Gregoriana. Nel 1969 è partito come missionario per Sekadau, Indonesia. Oltre ad aver servito come rettore in diverse stazioni missionarie, è stato anche Consultore del Vicario Regionale.

Durante questo periodo ha avuto anche diversi incarichi in nazioni di lingua inglese e in questo modo ha potuto perfezionare la sua conoscenza della lingua inglese.

Nel 1980 il P. Paul Boyle, Superiore Generale, gli affidò l'incarico di Segretario Generale delle Missioni, succedendo a P. Casper Caulfield (PAUL). Occupò questo ruolo fino al 1988.

Nel 1990 ritornò in Indonesia come missionario nella Provincia REPAC, dove venne incaricato di fungere da Economo Provinciale fino al 2011.



P. Vincenzo Carletti (PIET), Economo Generale.



SEGRETARIO PERSONALE DEL SUPERIORE GENERALE: P. ALESSANDRO FOPPOLI (CORM)

All'inizio di Aprile P. Joachim e la comunità dei SS. Giovanni e Paolo hanno dato il loro saluto a P. Marco Pasquali (PIET), che aiutò P. Ottaviano D'Egidio come segretario personale. Nelle sue dichiarazioni alla comunità della Casa Generalizia, P. Joachim ha sottolineato il grande spirito di generosità di Marco nel servire non solo il Superiore Generale e la Curia Generale, ma anche l'intera comunità dei SS. Giovanni e Paolo e la Congregazione nel suo complesso con i suoi molti doni nell'ambito della comunicazione internet così come con il suo talento nella traduzione e interpretazione per numerosi Sinodi Generali e Capitoli Generali della Congregazione. P. Marco ritorna nella sua Provincia (PIET) dopo esser stato eletto Consultore Provinciale.

Poco dopo la Pasqua di quest'anno, P. Alessandro Foppoli è arrivato nella Casa Generalizia dei SS. Giovanni e Paolo per servire come segretario personale del P. Joachim Rego, Superiore Generale. P. Alessandro è nato nella città di Como, nel nord Italia, il 30 gennaio 1973. È entrato dai passionisti e ha fatto il suo noviziato a Moricone (Roma) nel 1994-1995. Ha professato i primi voti al Santuario di S. Gabriele il 14 settembre 1995. Ha fatto gli studi di teologia nello studentato CORM di Sezano (VR) ed è stato ordinato sacerdote a Como il 12 giugno 1999.

Dal 1999 al 2001 ha ricoperto l'incarico di Segretario Provinciale della Provincia CORM a Basella. Quindi ha speso due anni, dedicandosi al servizio pastorale nella comunità di Caravate (VA). In seguito è stato assegnato alla comunità di Cameri dove, dal 2003 al 2009, ha avuto il ruolo di vicario ed economo.

Ha svolto in seguito l'incarico di vicemaestro dei novizi del noviziato nazionale italiano di S. Zenone degli Ezzelini (TV) per due anni, dal 2009 al 2011 e, dopo questo periodo, su richiesta del Superiore Generale, ha dato il suo servizio come vicario parrocchiale nella parrocchia passionista di Highgate (Londra, UK) dal settembre 2011 all'ottobre 2012. Questa esperienza gli ha dato l'opportunità di studiare l'inglese. Oltre all'inglese, conosce anche il tedesco come risultato dei suoi studi teologici precedenti.



P. Alessandro Foppoli (CORM), Segretario Personale del Superiore Generale.

Ultimamente, prima di arrivare a Roma, era membro della comunità delle Rocche di Molare (AL) dove si dedicava all'accoglienza e guida dei pellegrini di lingua inglese, che venivano a visitare i luoghi legati a S. Paolo della Croce in Ovada e Castellazzo Bormida.

Durante la seconda Consulta di Aprile, il Superiore Generale, col consenso del suo Consiglio, ha dato anche i seguenti incarichi:

Rettore della Basilica: P. Augusto Matrullo (DOL) è confermato Rettore e viene scelto per un nuovo mandato.

Casa di Esercizi dei SS. Giovanni e Paolo: P. Vito Patera (LAT) viene confermato e viene scelto per un nuovo mandato.

Segretario per la Solidarietà e le Missioni: P. Jesús María Aristín (CORI) è confermato e viene scelto per un nuovo mandato.

Aiuto al Segretario per la Solidarietà e le Missioni: P. Aloyce Babene (GEMM) viene scelto per questo incarico.

In seguito ad un supplemento di riflessione all'interno del Consiglio e la necessaria consultazione con i componenti della comunità dei SS. Giovanni e Paolo, con i singoli individui e con i Provinciali, in futuro verranno fatte ulteriori nomine.



P. Aloyce Babene (GEMM) e P. Jesús María Aristín (CORI), Segretario Generale per la Solidarietà e per le Missioni.

UN MAESTRO ED AMICO: JOSEPH RATZINGER - PAPA BENEDETTO XVI

P. Martin Bialas, (VULN)

Dall'autunno del 1970 alla primavera del 1977 ho fatto i miei studi per il dottorato in teologia con il Prof. Ratzinger, che insegnava dogmatica all'Università di Ratisbona.

Durante il periodo dei miei studi dottorali, facevo parte del circolo chiamato "colloquio dei dottorandi", dal quale poi è derivato l'attuale "circolo degli studenti" del prof. Ratzinger. Normalmente tenevamo i nostri incontri nel seminario di Ratisbona. Due o tre volte ci siamo incontrati anche nella nostra casa dello studente, chiamata "Paulusheim" (Casa di Paolo), che apparteneva alla nostra Vice-Provincia VULN. In essa trovavano alloggio circa 46 studenti, tutti uomini, che frequentavano l'Università di Ratisbona.

Come professore, le sue lezioni erano chiare e formulate in modo molto nitido.

Il dono che aveva di formulare il pensiero in modo chiaro e comprensibile era impressionante. Era un maestro nell'uso della lingua tedesca: lo hanno riconosciuto anche i suoi oppositori.

Dal punto di vista teologico, i punti focali sono la Dottrina su Dio, l'Ecclesiologia e la Spiritualità.

Ciò che mi ha sempre continuamente impressionato è stata la sua abilità di collocare i singoli temi dentro il contesto più ampio della teologia – e della storia del pensiero umano.

Particolarmente significativi erano per lui i Padri della Chiesa greci e latini.

La fonte principale della sua Teologia era la Sacra Scrittura. Era a conoscenza delle più recenti acquisizioni dell'esegesi; tuttavia si opponeva all'assolutizzazione del metodo storico – critico.

Ciò che contrassegnava la persona di Joseph Ratzinger era il senso di continuità della sua teologia. Non ci sono veri e propri "punti di rottura" nel suo pensiero teologico.

Ciò che balzava subito agli occhi a noi studenti era la sua modestia, la sua semplicità e umiltà, che si abbinava con un piacevole senso di amicizia. Negli esami egli era fermo ed esigente, ma sempre anche amichevole. Sperimentò una certa "disillusione" nel 1968, a Tübinga. Non riusciva a comprendere gli studenti che disturbavano le lezioni e che facevano persino ricorso alla violenza.

Una dote particolare di Joseph Ratzinger era la sua memoria fenomenale.

Me ne sono meravigliato spesso. Talvolta anzi mi faceva anche un po' paura, perché lui si ricordava di ogni singola cosa accaduta nel mese trascorso. Scriveva per esteso testualmente le sue omelie, e pre-



P. Martin Bialas (VULN) e il Papa Benedetto XVI, Castel Gandolfo.

cisamente in forma stenografica. Poi però predicava senza ricorrere ad appunti scritti.

Assistendomi per la mia tesi dottorale, ha potuto conoscere la persona e la spiritualità del nostro Fondatore Paolo della Croce. Il tema della tesi dottorale era: "La passione di Cristo in S. Paolo della Croce". Fu il professor Ratzinger a propormi questo argomento e fu lui a scrivere la "perizia" per il mio lavoro, quando già era vescovo di Monaco.

Mi ricordo della visita che il Cardinal Ratzinger fece alla Casa generalizia dei SS. Giovanni e Paolo per la festa del fondatore. I confratelli rimasero stupiti e si rallegrarono di quanto dettagliatamente il Cardinale cominciò a parlare del Fondatore, citando anche passi delle sue lettere, senza avere alcun appunto scritto davanti a sé.

Mi ricordo ancora bene quando durante il conclave del 2005 il card. Ratzinger venne scelto come Papa: per me non fu una gioia, perché sapevo chiaramente che come Papa non avrebbe più potuto visitare il nostro convento. Tuttavia questa tristezza venne mitigata quando, nella sua primissima udienza generale, si incontrò con alcuni di noi pellegrini di lingua tedesca. In quell'occasione lui ci comunicò che il "circolo degli studenti" avrebbe potuto continuare ad avere il suo incontro annuale con lui. Fin d'allora ci disse: "Ora la sola differenza sarà che lo terremo in Castelgandolfo". Di fatti ci siamo incontrati con lui alla sua residenza estiva nell'arco di otto anni.

In conclusione, ciò che sempre mi ricordo di Joseph Ratzinger è la sua intelligenza, la sua fede profonda e la sua umiltà. ●

LA FEDE DEI GIOVANI

P. Dario Di Giosia, (PIET)

[Nota del Redattore: Come accaduto nelle precedenti Giornate Mondiali della Gioventù in Australia, nel 2008, e in Spagna, nel 2011, così anche quest'anno a Luglio i passionisti parteciperanno alla GMG che si terrà in Rio de Janeiro, Brasile. P. Dario di Giosia (PIET) offre alcuni dati a proposito delle origini della GMG. È autore di un'opera intitolata: "La pastorale dei giovani: Uno studio sul magistero di Giovanni Paolo II". Per maggiori informazioni sulla partecipazione passionista a questo evento, visitate il sito passiochristi.org].

La Giornata Mondiale della Gioventù è stata una delle intuizioni più belle di Giovanni Paolo II. Una intuizione colta nell'incontrare i giovani e nel sentire in loro un grande bisogno di partecipazione. A distanza di quasi trent'anni ci si è ormai abituati ai grandi raduni giovanili, sia diocesani sia internazionali. Ma alla sua origine questo non era scontato. Vi erano molti timori, dubbi sulla serietà dei giovani, preoccupazioni di sommosse e contestazioni. Papa Wojtyła seppe dare ai giovani la fiducia di cui avevano bisogno. Sempre, in ogni occasione, egli ha ribadito la sua stima per loro, sottolineandone la capacità di entusiasmarsi per le cause giuste e di fare sacrifici per realizzarle. LA GMG nasce così! Dalla fiducia di un papa, che non ha perso occasione per cercare i giovani e invitarli alla fede in Cristo Gesù, e dalla risposta generosa dei giovani che con la loro adesione hanno dato vita ad un modo nuovo di essere chiesa, ad una chiesa giovane per i giovani. Questa fiducia, questa visione positiva della gioventù, è ancora oggi la premessa necessaria per aprire la strada della fede ai giovani, per renderli partecipi di una chiesa viva e militante, di una chiesa giovane in cui i giovani sentono di poter dare il loro contributo di testimonianza al mondo. Essi dicono ai loro coetanei che vivere la fede è bello, vivere la chiesa non è affare concluso nei locali della sacrestia ma apertura e missione nella società di oggi.

Nel messaggio di Papa Benedetto XVI per questa ventottesima Giornata Mondiale della Gioventù, egli ha scritto:

“Ancora una volta vi invito a partecipare a questo importante avvenimento. La celebre statua del Cristo Redentore, che domina quella bella città brasiliana,

ne sarà il simbolo eloquente: le sue braccia aperte sono il segno dell'accoglienza che il Signore riserverà a tutti coloro che verranno a Lui e il suo cuore raffigura l'immenso amore che Egli ha per ciascuno e per ciascuna di voi. Lasciatevi attrarre da Lui! Vivete questa esperienza di incontro con Cristo, insieme ai tanti altri giovani che convergeranno a Rio per il prossimo incontro mondiale! Lasciatevi amare da Lui e sarete i testimoni di cui il mondo ha bisogno.

Vi invito a prepararvi alla Giornata Mondiale di

Rio de Janeiro meditando fin d'ora sul tema dell'incontro: «Andate e fate discepoli tutti i popoli!» (cfr Mt 28,19). Si tratta della grande esortazione missionaria che Cristo ha lasciato alla Chiesa intera e che rimane attuale ancora oggi, dopo duemila anni. Ora questo mandato deve risuonare con forza nel vostro cuore. L'anno di preparazione all'incontro di Rio coincide con l'Anno della Fede, all'inizio del quale il Sinodo dei Vescovi ha dedicato i suoi lavori a “La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana”. Perciò sono contento che anche voi, cari giovani, siate coinvolti in questo

slancio missionario di tutta la Chiesa: far conoscere Cristo è il dono più prezioso che potete fare agli altri”.

“Cari giovani, vorrei invitarvi ad ascoltare nel profondo di voi stessi la chiamata di Gesù ad annunciare il suo Vangelo. Come mostra la grande statua di Cristo Redentore a Rio de Janeiro, il suo cuore è aperto all'amore verso tutti, senza distinzioni, e le sue braccia sono tese per raggiungere ciascuno. Siate voi il cuore e le braccia di Gesù! Andate a testimoniare il suo amore, siate i nuovi missionari animati dall'amore e dall'accoglienza!” ●



Il logo ufficiale della Giornata Mondiale della Gioventù 2013.

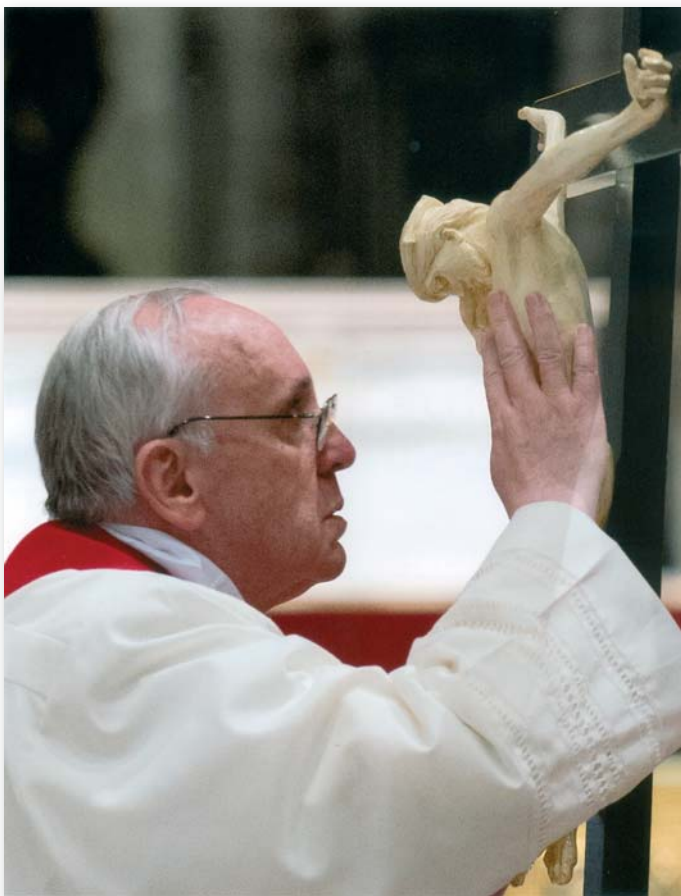
FACENDO CONOSCENZA CON JORGE MARIO BERGOGLIO: PAPA FRANCESCO

[Nota del redattore: In questa prima uscita del BIP nel corso del pontificato di Papa Francesco, offriamo due articoli che speriamo possano offrire qualche idea su questo Papa appena eletto. Il primo articolo è scritto da un passionista argentino, che conobbe Jorge Mario Bergoglio come seminarista al teologato gesuita di Buenos Aires. Il secondo articolo è una riflessione su un aspetto della spiritualità mariana di Papa Francesco e su quella di S. Paolo della Croce].

Papa Francesco:
Un uomo di Dio
Un uomo di oggi e per l'oggi
Un uomo di buona volontà
Una grazia per la Chiesa
e per il mondo intero

P. Alberto Cabrera (PAUL)

(P. Alberto Cabrera è nato in Argentina nel 1934. Ha fatto la sua prima professione nella Congregazione dei Passionisti nel 1957 ed è stato ordinato nel 1965. Attualmente è vicario parrocchiale nella parrocchia di S. Paolo della Croce in Atlanta, Georgia (USA). Durante gli anni di seminario, incontrò Jorge Mario Bergoglio – il futuro Papa Francesco. Condivide con noi alcuni dei suoi ricordi e riflessioni a proposito del nuovo Papa).



“Ha proseguito con il suo progetto pastorale che era caratterizzato da un’attenzione specifica sul rinnovamento una Chiesa dei poveri e per i poveri. È un messaggio davvero eloquente ed una sfida per noi”.

L’anno 1957 ha segnato la fine del mio noviziato. La casa di studentato era situata nella città di Cordoba (Argentina) nel Ritiro del Sacratissimo Rosario. I superiori poi decisero di spostare tutti gli studenti a San Miguel, nella provincia di Buenos Aires, per studiare con i gesuiti. Così nel 1958 io e i miei compagni di noviziato, quattro in tutto, iniziammo gli studi di filosofia con i gesuiti. C’erano 14 studenti passionisti in tutto. Nel 1962 terminammo la filosofia e quindi iniziammo lo studio della teologia. Fu a quel tempo che Jorge Bergoglio iniziò i suoi studi di filosofia. C’erano in totale circa duecento studenti, dal momento che molte Congregazioni religiose, così come preti diocesani, a quel tempo studiavano insieme nella scuola dei gesuiti. C’era poca interazione tra gli studenti di filosofia e quelli della teologia; ma dal momento che noi eravamo “esterni”, riuscivamo a mescolarci molto liberamente.

Il mio ricordo di Bergoglio è qualcosa di speciale – indimenticabile. La breve conoscenza che ho fatto di lui rimane scolpita nella mia mente e lui è uno dei pochi gesuiti di cui avrò sempre ricordo, perfino oggi. Era un giovane alto, magro, e molto serio, che produsse una grande impressione in me. Oggi, se ripenso alla breve conoscenza che ho fatto di lui, penso sia stato una sorta di premonizione delle cose che sarebbe successe in seguito.

Ciò che conosco di Jorge Bergoglio prete, è il suo ministero pastorale come vescovo e specialmente come Cardinale Primate di Buenos Aires. È stato un pastore che ha dato la sua testimonianza non solo con ciò che ha detto o ciò che ha spiegato, ma anche con il modo con cui ha vissuto. La sua opera, come il suo esser presente nella “Villas de Emergencia” (villaggio d'emergenza) oppure negli slums, è stata un qualcosa del tutto naturale per lui. Visitava queste aree tutte le settimane. Celebrava l'eucarestia con quelli che vivevano lì, condivideva le loro preoccupazioni e prestava loro assistenza nei loro vari bisogni. Anzi, si può ben dire che lui era “uno di loro”.

Come pastore sapeva come denunciare le ingiustizie o i gravi problemi che affliggevano il popolo dell'Argentina. Sapeva come difendere i diritti dei poveri e, a causa di questo, divenne un avversario del governo. Tuttavia, questo non lo rese mai amaro; solo l'opposto. Continuò con il suo progetto pastorale che era caratterizzato da un'attenzione specifica al rinnovamento. È ciò che distingue il suo insegnamento oggi come Pastore Universale: una Chiesa dei poveri e per i poveri. Questo è un messaggio molto eloquente e impegnativo che ci sfida.

Come uomini consacrati a Dio nel sacerdozio e nella vita religiosa, non ci è lecito respingere questo messaggio; piuttosto siamo chiamati ad abbracciare e a vivere questa esperienza di costruire un mondo nuovo caratterizzato dalla giustizia, dalla santità e dalla verità. E io credo che l'amore di Cristo Crocefisso e Risorto muova noi passionisti a riscoprire questa dimensione della nostra missione e del nostro carisma.

Concludendo, credo che Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco, sia un uomo di Dio, un uomo di oggi e per l'oggi, un uomo di buona volontà e una grande grazia per la Chiesa e per il mondo intero.

La Congregazione della Passione e il Pontificato di Papa Francesco: nelle mani della “Salus Populi Romani”.

Lawrence Rywalt (PAUL)

Il 14 Marzo, il giorno seguente la sua elezione, Papa Francesco è andato a render omaggio alla “Salus Populi Romani”, l'icona della Vergine Maria con bambino che si conserva nella Basilica Romana di Santa Maria Maggiore, sul colle Esquilino di Roma. Il Sabato pomeriggio, 4 maggio, Papa Francesco è tornato nella stessa Basilica per pregare



Vincenzo Valeri (sagrestano) e P. Augusto Matrullo (Rettore della Basilica) alla porta della Basilica dei SS. Giovanni e Paolo sotto il nuovo stemma di Papa Francesco appena installato.

il Rosario e porre il suo pontificato sotto la protezione di Maria.

L'importanza della Vergine Maria nella spiritualità di Papa Francesco si radica profondamente nella fede della Chiesa latinoamericana. In questo contesto, la Basilica di Santa Maria Maggiore ha una importanza fondamentale non solo per esser il più antico luogo di venerazione della Vergine Maria nella Chiesa Occidentale, ma anche come punto di riferimento per molta gente che va in cerca di un luogo dove pregare Nostra Signora.

L'immagine miracolosa della *Salus Populi Romani* (*salvezza del popolo romano*) è forse l'icona mariana maggiormente amata e venerata in Roma. Si trova dentro la Cappella Borghese di S. Maria Maggiore. Alcuni studiosi ritengono che la *Salus Populi Romani* risalga al periodo post-iconoclastico dell'VIII sec. Altri sostengono che l'immagine così come la vediamo noi non può esser consi-



Papa Francesco in preghiera davanti alla immagine di Maria "Salus Populi Romani".

derata precedente al XIII sec. Già almeno dal XV sec. è stata venerata come immagine miracolosa. I Papi del passato e del presente hanno espresso la loro devozione a Maria proprio di fronte a questa immagine.

L'icona ha anche un posto particolare nella storia della Congregazione Passionista e nella vita di S. Paolo della Croce. Nella sua opera, "As a Seal upon Your Heart" ("*Come sigillo sul tuo cuore*"), il P. Paul Francis Spencer (PATR) ha descritto nella storia della fondazione della Congregazione quanto accadde a Roma durante l'estate del 1721. Paolo aveva appena cercato di avere udienza dal Papa Innocenzo XIII al Palazzo del Quirinale di Roma, per chiedergli la benedizione sulle Regole che aveva composto per il suo nuovo istituto religioso; tuttavia, venne respinto in modo brusco da una guardia del palazzo papale.

"La sua missione sembrò un completo fallimento:

cacciato fuori dal palazzo, senza neppure una possibilità di spiegare il suo progetto, e tanto meno di presentare le Regole al Papa. Vagando per il colle, Paolo vede la Basilica di S. Maria Maggiore, che è a soli dieci minuti a piedi dal Quirinale, e decide di andar lì per affidare la sua missione a Maria".

"Provenendo dalla direzione del Palazzo papale, Paolo sarà probabilmente entrato nella Basilica dalla porta di fondo dell'edificio, tra l'altare maggiore e la Cappella della Madonna, conosciuta come Cappella Borghese. La quiete silenziosa della Cappella, così come la pittura sopra l'altare, hanno un effetto lenitivo su di lui: si tratta dell'icona di Maria conosciuta col titolo di "Salus Populi Romani" e che si dice sia stata dipinta da S. Luca. Inginocchiato in quel luogo, Paolo lascia che l'agitazione abbandoni il suo cuore, e prega per avere lumi. Pian piano intuisce che non è ancora tempo di presentare la Regola al Papa; verrà il momento di farlo. Nel frattempo, deve mantenersi fedele alla ispirazione che Dio gli ha dato. Quando tutte le porte sembravano essersi chiuse, l'unica via che restava davanti da percorrere era l'affidare tutto se stesso all'opera che gli era stata data da compiere. Dinanzi alla icona di Maria, fece voto di promuovere la memoria della Passione di Gesù e di darsi da fare per radunare compagni a questo scopo" (cf. Spencer P. F., *As a Seal upon your Heart*, St. Pauls (UK), 1994, p. 61).

Molti anni più tardi, nell'Agosto del 1769, dopo aver ricevuto assicurazione del fatto che il Papa, Clemente XIV, aveva approvato le nuove Regole, Paolo tornò nella Basilica, alla Cappella Borghese, per ringraziare la Vergine per aver ottenuto questa "grazia". In realtà, il 15 Agosto 1769, festa dell'Assunta, il giorno dopo aver ricevuto questa notizia, Paolo avrebbe sperato di ricevere la Bolla di Approvazione dal Papa lì, nella Cappella Borghese, "inter Missarum solemnias", laddove cinquant'anni prima aveva fatto il voto di promuovere la devozione alla Passione e di fondare la Congregazione della Passione.

In effetti il ricordo di quel antico giorno era sempre rimasto con lui e per questo era fonte di grande gioia il tornare negli anni successivi alla Cappella Borghese. Tuttavia non sarà che con il 16 Novembre di quello stesso anno che il testo ufficiale verrà redatto e consegnato a Paolo con la Bolla "Supremi Apostolatus". ●

* Spencer, Paul Francis, "As a Seal Upon Your Heart", St. Pauls (UK), 1994, p. 61.
+ Cf. Zoffoli E., *S. Paolo della Croce*, Vol. II, 1962, p. 1258).

PADRE GENEROSO FONTANAROSA: “VENERABILE”

Apostolo di Gesù Crocifisso e dell'Addolorata

Mercoledì 27 Marzo 2013, il S. Padre Papa Francesco ha ricevuto in udienza il Cardinale Angelo Amato SDB, prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi. Nel Corso dell'udienza, il pontefice ha autorizzato il dicastero a promulgare i decreti concernenti diverse cause. Tra questi, c'era anche il riconoscimento delle “Virtù eroiche” del Servo di Dio Generoso del Crocifisso (Angelo Fontanarosa) e pertanto gli veniva conferito il titolo di “Venerabile”.

Il Venerabile padre Generoso Fontanarosa nasce a Vetralla (VT) il 6 novembre 1881 con il nome di Angelo, è terzo figlio di Luigi Fontanarosa e Margherita Neri. A 15 anni è ammesso al Noviziato passionista sul Monte Argentario e assume il nome di Generoso del Santissimo Crocifisso e il 27 maggio 1898 emette la Professione dei Voti. Il 24 settembre 1904 è ordinato sacerdote nella Basilica di S. Giovanni in Laterano, a Roma.

Il Venerabile padre Generoso si è distinto sin dalla giovinezza per l'amore e la cura delle comunità in cui si trovava. Ha saputo alternare da vero passionista, figlio di Paolo della Croce, la contemplazione del volto del Dio Crocifisso e dei Dolori della Vergine Addolorata all'evangelizzazione fatta con grande passione attraverso la predicazione di ritiri e missioni popolari. I superiori pensarono, infatti, proprio a lui per iniziare la fondazione in Sicilia, dove arriva il 31 dicembre 1915. Il 6 gennaio 1916, solennità dell'Epifania, padre Generoso insieme ad alcuni suoi confratelli della Provincia italiana della Presentazione (PRAES), prende possesso della prima casa dei Passionisti a Borgetto (PA). Il 25 luglio 1920 con altri religiosi si reca nell'arcidiocesi di Catania per stabilirsi in una piccola casa nel quartiere san Rocco-Mascalucia (CT). Vivrà in questa comunità fino alla morte.

Nel 1923 inizia a Mascalucia la pubblicazione della rivista *L'Addolorata*, che sarà uno dei più grandi strumenti di apostolato del padre Generoso e mezzo di promozione della devozione alla Madonna. A Mascalucia incontra anche Lucia Mangano, con la quale intesse una profonda relazione spirituale impregnata della spiritualità di san Paolo della Croce. Un rapporto che comincia nel giugno 1931, alcuni anni dopo che la futura venerabile vede «*in un raccoglimento*» padre Generoso e si sente dire da Gesù: «*Questo sarà il Padre che si prenderà cura di te*», per concludersi nel Novembre 1946 con la morte di Lucia. La causa di beatificazione di Lucia è iniziata nel 1955 e P. Generoso è stato uno dei principali testimoni della sua santità.

Giunto in questo paese ai piedi dell'Etna, il padre



Il Venerabile P. Generoso Fontanarosa, C.P.

Generoso non si risparmiò nemmeno per la realizzazione del Santuario (24 settembre 1954) e del Ritiro-Casa Esercizi dell'Addolorata (8 maggio 1949), che volle quale autentico centro di spiritualità e vita cristiana a servizio dei sacerdoti e del popolo di Dio.

Il 9 gennaio del 1966, dopo aver benedetto la comunità passionista raccolta al suo capezzale, muore serenamente rendendo la sua anima al Signore.

La numerosa partecipazione di fedeli alle sue esequie è stata una prova chiara e inconfutabile di quanto fosse apprezzata la persona di padre Generoso. Apprezzamento per l'autenticità del suo essere religioso, per la sua coerenza di vita, per il suo amore dato a Dio amando chi a lui ricorreva per chiedere un consiglio, una preghiera o la direzione spirituale. La salma è stata tumulata nella cappella dell'Addolorata, nella quale tante volte ha sostato in preghiera e, per quindici anni, vi ha offerto quotidianamente il santo Sacrificio della Messa. Oggi è meta di molti devoti che sostano in preghiera davanti la sua tomba per chiedere a padre Generoso di continuare ad essere intercessore per loro di fronte a Dio. ●



PRIMO CONGRESSO DELLA NUOVA VICE-PROVINCIA DELL'INDIA (THOM)

La nuova Vice-Provincia dell'India (THOM) ha celebrato il suo primo Congresso dal 29 Aprile al 3 Maggio 2013, nel Passionist Jyotir Bhavan, Carmelaram, a Bangalore. Oltre al Superiore Generale, P. Joachim Rego, e al Consultore Generale referente per la Configurazione PASPAC, P. Sabinus Lohin, erano anche presenti i religiosi della Vice-Provincia e i religiosi della Provincia CRUC.

Nel corso del Congresso sono stati eletti i seguenti religiosi per il ruolo di governo: P. Tomy Kanjirathinkal (Viceprovinciale), P. Roy Srampical (Primo Consultore), P. Antony Tharayil (Secondo Consultore), P. Edwin Jenis (Terzo Consultore), P. Marsilin Sony (Quarto Consultore).

Nel suo messaggio di augurio per la sua elevazione a Vice-Provincia, il P. Joachim Rego, Superiore Generale, ha messo in luce una parte della storia della Vice-Provincia THOM:

“Ricordo con grande interesse gli inizi della Missione Indiana nel 1980, quando un piccolo gruppo di missionari, a seguito dell'invito del Vescovo di Cochin, vennero mandati dal Superiore Generale, P. Paul Mary Boyle per dare il via alla fondazione, introducendo in questo modo il carisma passionista in questa nazione tanto diversa culturalmente e ricca di religiosità.

Tuttavia entro pochi anni e dopo molto discernimento, venne presa la decisione di accettare i giovani indiani che, toccati in qualche modo dal carisma, stavano manifestando un desiderio di condividere la vita comunitaria e la missione passionista. Ritengo che sia stato per me un privilegio e considero una benedizione il fatto di esser stato io stesso coinvolto personalmente a quel tempo per esser parte del processo di formazione del primo gruppo di novizi e studenti indiani. È stato un tempo non solo del “dare”, ma anche del “ricevere” una grande ricchezza da questo buon gruppo di religiosi.

Presto la Missione che era sotto l'autorità del Generale venne generosamente fatta propria dai



(Da sx a dx) P. Edwin Jenish (3° Consultore), P. Marsilin Sony (4° Consultore), P. Tomy Kanjirathinkal (Vice Provinciale), P. Joachim Rego, Superiore Generale, P. Antony Tharayil (2° Consultore) e P. Roy Srampical (1° Consultore).

Passionisti della Provincia della Santa Croce (CRUC) degli Stati Uniti e si sviluppò fino allo stadio di Vicariato Regionale (THOM) con autorità delegata dal Provinciale CRUC. Questo fu il primo stadio della crescita.

Con un buon governo, l'incoraggiamento, il sostegno e la formazione dai Passionisti della Provincia CRUC, i giovani Passionisti indiani del Vicariato THOM si svilupparono velocemente e crebbero in età e grazia, sebbene non senza le molte prove e sfide che dovettero venir affrontate negli anni successivi. Ciononostante la loro fede, perseveranza e discernimento dell'azione dello Spirito Santo li ha condotti a intraprendere con confidenza e coraggio questo nuovo passaggio nel cammino di crescita e maturità per diventare una Vice-Provincia.”

E concludeva: “È un motivo di orgoglio vedere l'avanzare dei Passionisti dell'India verso una maggiore indipendenza, pur sapendo che non sono lasciati soli, ma parte di una Famiglia Passionista che abbraccia tutto il mondo, che reciprocamente dona e riceve in uno spirito di solidarietà per il bene della testimonianza data dalla nostra vita comunitaria e che proclama nella nostra missione che la Passione di Gesù è “la più grande e stupenda opera dell'amore di Dio”.

PROVINCIA DI SAN GIUSEPPE (IOS)

CAPITOLO PROVINCIALE

Il Capitolo Provinciale della Provincia di S. Giuseppe (Inghilterra, Galles e Svezia) è iniziato il Lunedì 15 Aprile e si è concluso il Venerdì 19 Aprile. Il Capitolo si è svolto in un clima di gioia e positivo nella Casa di Esercizi di Minsteracres.

Il Capitolo era composto da diciotto confratelli della Provincia e dal Superiore Generale, ed erano presenti come osservatori i PP. Mark-Robin Hoogland (Provinciale SPE), Jeroen Hoogland (Superiore della comunità di Minsteracres, anche lui della Provincia SPE) e P. Denis Travers (Consulatore Generale per la Configurazione di S. Carlo Houben).

In aggiunta, per varie sessioni sono stati presenti dietro invito anche ospiti o per offrire relazioni oppure per contribuire ai dialoghi e discussioni che avvenivano durante il Capitolo.

Tra le altre questioni, il Capitolo ha sottolineato l'eccellente lavoro svolto dal Sig. Ged Murphy (Coordinatore per le Cure Mediche della Provincia), che ha offerto consigli seri e ben ponderati a proposito della raccomandazione del Capitolo Generale su una presenza passionista in Sutton e ha riesaminato le complicazioni associate con la località. Val la pena di notare che pur essendo ora il Ritiro di St. Joseph una Casa del Generale, la legge inglese richiede che gli Enti di Beneficenza Registrati (come siamo considerati noi) debbano essere residenti nel Regno Unito. Di conseguenza il Generale e il Consiglio Provinciale hanno lavorato insieme in questi anni recenti per trovare una linea comune e un comune approccio.

Il Capitolo ha ascoltato una relazione dall'Ente per Minsteracres recentemente stabilito, che ha avuto ottimi inizi e vien ora fatto funzionare da un indipendente associazione benefica ed ente. Essa lo ha in locazione per 30 anni (ma la Provincia ne rimane la proprietaria).



(Da sx a dx) P. Martin Newell (2° Consulatore), P. Joachim Rego (Superiore Generale), P. John Kearns (Provinciale) e P. Mark White (1° Consulatore).

Uno sviluppo importante per la Provincia è quello dei "Vestibule Groups" ("Gruppi del Vestibolo") e i "Non-vowed Passionists" (Passionisti Senza Voti), che si stanno sviluppando in associazione con la Provincia per esplorare e promuovere il carisma passionista. I "Gruppi del Vestibolo", come suggerisce il nome, sono gruppi che hanno di mira offrire uno 'spazio di ingresso' per singoli che desiderano iniziare e approfondire la loro scoperta della fede così come, allo stesso modo, i laici passionisti senza voti, che si radunano per esplorare il nostro carisma dentro la loro vita. Entrambe queste iniziative sono nuove estensioni della Provincia in associazione con il laicato.

Il Capitolo ha anche preso in considerazione la creazione di una nuova pagina Web, la revisione della vita delle sue comunità e dell'apostolato in Svezia e ha affermato la possibilità che una nuova comunità venga aperta in Provincia.

Il Capitolo ha ringraziato P. John Sherrington per il suo generoso servizio nell'arco di questi ultimi anni. P. John Kearns è stato eletto Provinciale, con i PP. Mark White e Martin Newell eletti rispettivamente primo e secondo consulatore. ●

IL CONGRESSO DELLA VICE PROVINCIA SALV (CONGO)

P. MICHAEL OGWENO, (Consultore Generale)

Il terzo Congresso della Vice Provincia SALV si è svolto a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo, dal 14 al 19 Marzo 2013. Essendo celebrato durante la quaresima, tempo di conversione, si è giustamente concentrato sul tema della riconciliazione e del rinnovamento. Moderatore è stato il P. Boudouin, avendo già svolto questo ruolo in alcuni dei loro incontri precedenti, specialmente il sinodo. Soprattutto, lui conosceva molto bene il gruppo dei partecipanti e loro conoscevano molto bene lui.

Il Congresso è stato presieduto dal Superiore Generale, P. Joachim Rego, il quale ha espresso la sua gioia per questa occasione ed ha anche descritto questo momento come un evento storico per lui, visto che era la prima volta che presiedeva un Congresso in qualità di Superiore Generale, ma anche la prima volta in assoluto che visitava il continente africano. Si è trattato per lui, quindi, di un doppio motivo di celebrazione.

Nelle sue osservazioni introduttive, il P. Generale ha ringraziato e dato il suo benvenuto a tutto il Congresso, esprimendo la sua confidenza, speranza e fiducia che il Congresso potesse portare uno spirito di rinnovamento e segnare un nuovo inizio per tutti i membri della Vice Provincia SALV. Ha incitato tutti i membri della Vice Provincia a pregare e a lavorare attivamente nella direzione di questa speranza, "per andare avanti con un cuore e una mente rinnovati". Ha espresso la sua gratitudine al P. Boudouin, a P. Michael Ogweno, Consultore Generale, che ha svolto il ruolo di suo collaboratore nel corso del Congresso, e al P. Paul Francis Spencer, per la visita speciale e straordinaria che ha svolto nella Vice Provincia prima del Congresso.

Successivamente, ha sviluppato e abbozzato le preoccupazioni e le sfide che stavano di fronte alla Vice Provincia e a cui il Congresso era tenuto a prestare particolare attenzione. Nel corso dei gruppi di lavoro e le discussioni che sono seguite, il Congresso ha riconosciuto che queste preoccupazioni sono reali e hanno bisogno di essere affrontate. I componenti del Congresso hanno accolto seriamente le sfide e la fiducia espresse nelle osservazioni del P. Generale e hanno partecipato attivamente nelle decisioni e discussioni che son seguite, e questo per tutta la durata del Congresso.

Si è cercato di affrontare alcune di queste preoccupazioni durante il Congresso e di sviluppare una visio-



(Da sx a dx) P. Michael Ogweno (General Consultore), P. Dieudonné Butshinayi (4° Consultore), P. Vital Otshudialokoka Onasaka (Vice Provinciale), Dr. Joachim Rego (Superiore Generale), P. Didier Kimumpipa (1° Consultore), P. Xavier Mvumbi (2° Consultore) e P. Ferdine Mbuta (3° Consultore).

ne comune per tutta la Vice Provincia. Ciascun componente della Vice Provincia è stato sfidato a mettersi alla ricerca e a lavorare in direzione di una visione comune e di un progetto comune, per giocare un ruolo attivo nello sviluppo di una tale visione, e per essere agenti di cambiamento, di unità e di pace. Solo allora si sarà Passionisti assieme e si sarà, nella Vice Provincia Salv, testimoni credibili dell'amore di Dio, così come ci è stato rivelato nella Passione di Gesù Cristo.

Alla fine, c'è stato un chiaro desiderio da parte del Congresso di avanzare nell'unità, insieme, come una Vice Provincia e nello spirito del rinnovamento e della riconciliazione. Questa buona volontà e apertura al dialogo e all'andare avanti, ha trovato la sua espressione molto chiara nell'unità espressa nell'eleggere il gruppo dirigente che avrebbe continuato ad affrontare tutte queste aree di problematicità, precedentemente identificate e discusse.

P. Vital Otshudialokoka è stato eletto Vice Provinciale e con lui un gruppo di quattro Consultori. P. Didier Kimupipa, P. Xavier Mvumbi, P. Ferdinand Mbuta e P. Dieudonne Butshinayi sono stati eletti rispettivamente primo, secondo, terzo e quarto consultore. A questi uomini è stato affidato il compito di moderare il dialogo e portare alla pace, tanto necessaria, e alla unità tra tutti i componenti della Vice Provincia.

C'è stata chiaramente tanta gioia, fiducia e speranza riposta in loro, nel fatto che siano in grado, con l'aiuto di ogni membro, portare a compimento il loro mandato così come gli è stato affidato dal Congresso. ●

IL CONGRESSO DEL VICARIATO GEMM-CORM DELLA TANZANIA

Ll Vicariato GEMM della Tanzania è composto da 22 religiosi di voti perpetui e 9 di voti temporanei. Vivono in sette comunità.

Così come avviene per il Vicariato CARLW del Kenya, anche il Vicariato GEMM sta vivendo un periodo di transizione: dall'essere Vicariato regionale della provincia CORM all'essere Vice-Provincia; dall'esser guidato dai missionari italiani all'avere religiosi tanzaniani in posizioni di responsabilità; e dall'essere dipendente al diventare una entità autonoma. In ragione delle loro origini tribali e della recente storia, segnata dalla guida autorevole di Julius Nyerere, che si era proposto come obiettivo l'unificazione linguistica di tutta la nazione, l'esperienza della vita comunitaria è radicata nella loro vita.

L'apostolato è per lo più parrocchiale o legato alla predicazione missionaria. Il lavoro parrocchiale si estende anche ai villaggi vicini, molti dei quali hanno una loro propria cappella. Pertanto ogni parrocchia comprende dalle 10 alle 25 cappelle. Questo significa che i sacerdoti devono viaggiare molte volte alla settimana per offrire i servizi pastorali a questi villaggi. Le parrocchie mostrano una grande attenzione per i poveri e i malati. Tutte le nostre comunità hanno un loro progetto di sviluppo per insegnare alle persone un mestiere. Questo rappresenta anche una fonte di introito che aiuta nel sostentamento delle comunità.

Tre ampi progetti contribuiscono grandemente alla stabilità economica del Vicariato: l'azienda agricola



(Da sx a dx) P. Gregory Raphael Olomi (1° Consultore), P. Aloysius Nguma (Vicario Regionale) e P. Cesare Pozzobon (Consultore per l'Economia).

di Tanga (Zenneti); la Casa per Ospiti di Dar es Salaam; e la Technical School di Veyula. Un altro buon progetto, che sta funzionando negli ultimi otto anni, è il "Villaggio della Gioia" sotto la cura di P. Fulgenzio Cortesi CP, che si prende cura di 150 orfani. Si offre anche la formazione per ulteriori 700 bambini provenienti dalle aree limitrofe.

Il 10 Congresso del Vicariato GEMM – CORM si è tenuto a Veyula dal 19 al 20 Febbraio 2013. La decisione principale che è stata presa è la richiesta di diventare Vice-Provincia nel 2015. In questo periodo di tempo il Vicariato deve cercare di diventare autosufficiente economicamente.

Nel corso del Congresso sono risultati eletti i seguenti religiosi: P. Aloysius Nguma (Vicario Regionale); P. Gregory Raphael Olomi (Primo consultore per la Formazione); e P. Cesare Pozzobon (Consultore ed Economo del Vicariato). ●



CONGRESSO DEL VICARIATO CARLW-CORM, KENYA

L 12° Congresso del Vicariato CARLW – CORM si è tenuto in Karungu, Kenya, dal 6 all'8 Febbraio 2013. Attualmente il Vicariato del Kenya conta 43 religiosi (34 con voti perpetui e 9 con voti temporanei). In più ci sono 5 novizi nella comunità di Sotik, 15 postulanti che studiano filosofia ad Arusha e 4 aspiranti a Molo. Dei 34 religiosi con voti perpetui, 3 sono fratelli, 29 sacerdoti e 2 diaconi. Ci sono ancora solo 4 missionari italiani in Kenya; gli altri sono tutti cittadini Keniani. Si avverte un marcato spirito giovanile di speranza nel Vicariato, e ci si aspetta che nei prossimi anni il numero di religiosi si incrementi ancora di più.

Ci sono 10 comunità in Kenya, cinque delle quali sono parrocchie.

C'è inoltre una Casa di Esercizi a Ushirika (Nairobi), una Casa di Esercizi e Centro di Evangelizzazione a Karungu e un Centro Pastorale a Sotik, insieme al Noviziato. C'è un Centro di Spiritualità per giornate di ritiro a Molo, insieme con l'Aspirandato. Lo Studentato di Kisima appartiene alle tre Province: CORM, SALV e PATR.

Parlando in termini generali, il Vicariato CARLW sta attraversando un periodo di transizione: dall'essere un Vicariato regionale della Provincia CORM al diventare Vice-Provincia; dall'essere guidato dai missionari italiani al far sì che i Keniani prendano le proprie decisioni autonomamente; e dall'essere Vicariato dipendente al diventare una entità autonoma.

Molte delle nostre case sono situate in aree povere, un ricordo del nostro carisma passionista. L'apostolato principale sinora è stata la pastorale parrocchiale e la predicazione missionaria. I Vescovi hanno particolarmente bisogno di questo genere di servizio pastorale, che stiamo offrendo noi e anche altre Congregazioni Religiose. Nonostante ciò, si nota un desiderio di qualificare la nostra presenza come Passionisti mediante la predicazione di missioni itineranti o popolari. In più, oltre a questo lavoro di



(Da sx a dx) P. Peter Ochieng, P. Tobias Otieno, P. Filippo Astori (1° Consultore), P. Raphael Mangiti (Vicario Regionale) e P. Paul Mbugua.

evangelizzazione, c'è una notevole quantità di attività sociale e caritativa che viene portata avanti dalla maggioranza delle nostre comunità. C'è un senso di vicinanza alla gente e una attenzione speciale verso i più poveri tra i poveri. Molte delle nostre case sono in contesto rurale, laddove la povertà abbonda.

Durante il Congresso, la decisione più importante che si è presa ha riguardato la richiesta da parte del Vicariato di esser dichiarata Vice-Provincia nel 2015. Il percorso che farà sì che questo diventi effettivo si estenderà sull'arco di tre anni, fino al Sinodo Generale del 2015. Durante questi tre anni, il Vicariato CARLW desidera diventare Vicariato Generalizio, dipendendo direttamente dal governo generale. Questo non intende impedire alla Provincia Madre CORM di assistere il Vicariato, ma la responsabilità finale ora spetterà alla Curia Generale.

È stata eletta una nuova Curia Vicariale. Vicario Regionale è P. Raphael Mangiti; Consultore per l'Apostolato: P. Paul Mbugua; Consultore per la Vita Comunitaria e il Carisma: P. Tobias Otieno; Consultore per la Formazione: P. Peter Ochieng; e Consultore per l'Economia ed Economo del Vicariato: P. Filippo Astori. P. Filippo Astori è stato successivamente eletto anche primo consultore. ●

IL VESCOVO NORBERT M. DORSEY, PASSIONISTA (1929-2013)

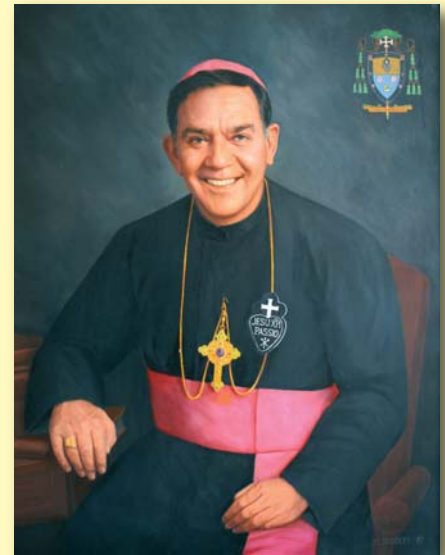
Il 21 Febbraio 2013 in Orlando, Florida (USA), è morto mons. Norbert M. Dorsey, dopo una lunga battaglia contro il cancro. Era nato in Springfield, Massachusetts (USA) il 14 Dicembre 1929. Frequentò il Seminario della Santa Croce (Holy Cross) in Dunkirk, New York, dal 1946 al 1948 ed emise i voti come passionista con il nome religioso di Norbert, il 15 Agosto 1956 nel convento di S. Michele in Union City, New Jersey.

Dopo l'ordinazione, studiò sacra eloquenza per un anno in West Springfield, prima di andare a studiare a Monaco di Baviera, Londra e Roma. Ottenne il titolo di "Maestro" dal Pontificio Istituto di Musica Sacra, e il Dottorato in Sacra Teologia dalla Università Gregoriana. Fu un compositore di musica. Dopo esser tornato negli Stati Uniti, P. Dorsey venne assegnato al convento passionista di West Hartford (CT), come professore di teologia e direttore della formazione. Cinque anni dopo, nel 1965, venne nominato rettore del convento e teologato di West Springfield (MA). Durante il suo mandato, vi organizzò corsi per laici sulla teologia del Concilio Vaticano II. Nel 1968, venne eletto per il primo di due mandati come Consultore Provinciale della Provincia di S. Paolo della Croce. Nel medesimo tempo su Direttore del Personale per oltre 600 religiosi, e anche il Decano degli Studi e della Formazione. Per tutti questi anni, Norbert fu un popolare predicatore di missioni parrocchiali e ritiri per laici, religiosi e clero in tutti gli Stati Uniti e Canada. Nel 1976, mentre partecipava come delegato americano al Capitolo Generale, P. Norbert venne eletto come Consultore Generale. Venne rieletto Consultore Generale nel 1982.

Stando di casa a Roma, condivideva la vita e l'esperienza della Chiesa nei cinque continenti mediante periodiche "visite" alla maggior parte delle nazioni in cui i Passionisti si erano stabiliti. Il 10



Il Papa Giovanni Paolo II, P. Norbert Dorsey e P. Ottaviano D'Egidio.



Mons.
Norbert Dorsey, C.P.

Gennaio 1986, il Papa Giovanni Paolo II nominò P. Norbert vescovo titolare di Mactaris e vescovo ausiliare della diocesi di Miami, Florida (USA). A Miami, mons. Dorsey ebbe il ruolo di Vicario Generale e Direttore Esecutivo del Apostolato delle Persone. Mons. Il 25 Maggio 1990, mons. Dorsey venne scelto come terzo vescovo di Orlando, Florida. Il Papa Giovanni Paolo II accettò le lettere di dimissioni di mons. Dorsey il 13 Novembre 2004.

Durante il suo episcopato, egli intervenne su un giornale con un articolo intitolato "Riflessioni di un vescovo passionista" e rivelò che "Forse l'unica cosa che mi manca di più nell'essere vescovo è il non avere la possibilità di indossare il nostro abito passionista... e il nostro segno. Senza usare le parole, quella semplice talare e il cuore e la croce bianchi e neri "parlano" ai cuori e dicono: "Che la passione di Gesù Cristo sia sempre nel nostro cuore!"

In una lettera che P. Joachim Rego, Superiore Generale, ha scritto a P. Robert Joerger, Superiore Provinciale PAUL, e ai religiosi passionisti della Provincia di S. Paolo della Croce, egli afferma: "Nel 1949 quando Norbert fece voto di promuovere la memoria della Passione e Morte del Signore, sapeva bene che le nostre Sante Regole del 1775 affermavano che c'erano molti modi per portare avanti una così grande opera: 'Visto che l'amore di Dio è molto ingegnoso, e lo si prova non tanto con le parole, ma mediante le azioni e gli esempi di coloro che amano' (Cap. XVI). L'amore per la Congregazione della Passione avrebbe quindi accompagnato Norbert al momento di iniziare il suo servizio episcopale in favore della Chiesa. In una omelia di commiato che egli tenne alla comunità locale, qui ai SS. Giovanni e Paolo, nella Solenne Commemorazione della Passione, il 7 Febbraio 1986, ebbe a dire: "Siccome voglio sempre rimanere passionista nel cuore, ho scelto come motto episcopale alcune semplici parole di S. Paolo della Croce, che si trovano scritte nelle regole: "L'amore di Dio è ingegnoso". Facendo memoria della Passione nel mio apostolato, sarò sempre ben consapevole del profondo significato di queste parole del nostro Fondatore".



PROFESSIONI PERPETUE

Quattro religiosi hanno emesso la Professione Perpetua nel periodo compreso tra Gennaio e Maggio 2013. Nel Vicariato CORI RES del Perù: Roger Tamay Ramirez ha emesso la Professione Perpetua il 20 Aprile 2013. Nella Provincia DOL dell'Italia, Daniele Curci ha professato i Voti Perpetui il 28 Aprile 2013. Nella Provincia LAT dell'Italia, Davide Spennato ha professato i Voti Perpetui il 1° Maggio 2013 ed infine, il 2 Maggio 2013 ha emesso la Professione Perpetua Lai Xuelong nella Provincia PASS delle Filippine.



Conf. Daniele Curci (DOL)



Conf. Davide Spennato (LAT)

PRIME PROFESSIONI DEI VOTI TEMPORANEI

Nel periodo tra Gennaio e Maggio 2013, hanno emesso la loro prima professione sette religiosi. Il 1° Gennaio 2013 lo ha fatto Oscar Armando Vera Vite nella Provincia SANG della Spagna. Il 13 gennaio 2013 ha professato i suoi primi voti Hélder Maioli Alvarenga, nel vicariato DOL-VICT del Brasile. Il 2 Maggio 2013, nella Provincia PASS delle Filippine, hanno professato i primi voti i seguenti religiosi: Manuel Alfred Bayta, Nelson Galit, Celso Macas, Elmer Malaran e Leonardo Sanchez..

ORDINAZIONI SACERDOTALI

Quattro nostri religiosi sono stati ordinati preti nell'arco di tempo che va da Gennaio a Maggio 2013. Il 19 Marzo è stato ordinato P. Alcides Guerrero Segura, nel Vicariato peruviano CORI RES. Nella provincia spagnola SANG è stato ordinato sacerdote P. Marco Antonio Alanoca Choque, il 14 Aprile 2013. Infine, nella Provincia FID della Colombia, sono stati ordinati sacerdoti il P. César Augusto Calderón Ramos, il 20 Aprile 2013, e il P. José Gregorio Quintero Gaona il 1° Maggio 2013.



Fratel Matthias Maria Leykamm (VULN)



P. Alcides Guerrero Segura (CORI-RES)



P. José Gregorio Quintero Gaona (FID)



Diacono Filippo Pisciotta (CFIX)



Conf. Marco Antonio Arriaga Hernández, Conf. Joel Angel Flores Valdes, Conf. José Ramón Mejía Babadilla e Conf. Daniel Rodriguez Rodriguez (FAM, 19.10.2012).

ORDINAZIONI DIACONALI

Nello stesso periodo, tra Gennaio e Maggio, sono stati ordinati diaconi due religiosi. Nella Provincia siciliana CFIX (Italia) il conf. Filippo Pisciotta è stato ordinato diacono il 12 Gennaio 2013; e nella Provincia spagnola SANG, conf. Daniel Omar Panoluisa Herrera è stato ordinato diacono il 23 Febbraio 2013. ●

NEW PUBLICATIONS

AA.VV.
ANNIVERSARIO 150° MORTE DI SAN GABRIELE
A di 27 febbraio 1862... - Edizione: San Gabriele Edizioni, 2013

Anselmi, Massimiliano, C.P.
LA SPIRITUALITÀ DELLA PASSIONE NEI TERMINI
DI MORTE MISTICA Originalità e attualità del pensiero spirituale
di san Paolo della Croce - Edizione: Sorelle Di S. Gemma, 2013

DOCUMENTOS DE LA CONGREGACION DEL SANTO OFICIO
SOBRE LAS APARICIONES DE EZKIOGA (1931-1937)
Edizione: Scriptorium Victoriense, 2012

DOCUMENTOS DE LA NUNCIATURA APOSTOLICA DE
MADRID. SOBRE LAS APARICIONES DE ESKIOGA (1931-1934)
Edizione: Scriptorium Victoriense, 2011

Artola Arbiza, Antonio María, C.P.
LA CORREDENCION MARIANA:
EL MISTERIO DE LA COLABORACION FEMENINA
A LA SALVACION DEL HOMBRE
Edizione: Facultad De Teologia Redemptoris Mater, 2012

PASIOLOGIA - Edizione: Roma, 2013

Buttini, Giuliana
MEIN LEBEN IN NAZARETH: BOTSCHAFTEN
DER JKÜNGFRAU MARIA (1973-2003) - Edizione: Parvis, 2013

Chiodo, Antonio, Don
LA "MORTE MISTICA" DI SAN PAOLO DELLA CROCE
E IL SUO INFLUSSO SUI PASSIONISTI NELL'OTTOCENTO
Edizione Dott.ssa Felicita Costi, 2013.

Cruz Arias, Gerardo Ariel, C.P.
LA CONCEPCION DE LA TRINIDAD EN WALTER KASPAR
Y MAXIMINO ARIAS REYERO
Edizione: San Salvador, Centro America, 2011

Garcia Lopez, Maria Catalina, CP
MISTERIO PASCUAL Y VIDA CONTEMPLATIVA
EN LA EXHORTACION APOSTOLICA VITA CONSECRATA
Edizione: UPSCO, 2001

García Macho, Pablo, C.P.
LAS 7 PALABRAS DE JESUS
Edizione: Ediciones Populares (Monte Carmelo), 2013.

Lorenzo, Costantino Pablo, C.P.
DIO E LA CROCE NEL PENSIERO DI STANISLAS BRETON
Edizione: Edizione Simple, 2013.

Mirra, Pierluigi, C.P.
LI AMÒ SINO ALLA FINE! LA PASSIONE DEL SIGNORE
Edizione: Centro Missionario Passionista, 2013.

Otshudialokoka Onasaka, Vital, C.P.
LA RISTRUTTURAZIONE E IL DIRITTO CANONICO
"Caso Della Congregazione Dei Passionisti"
Edizione: Roma, 2005-2006

Pereira, José Carlos, C.P.
PAROQUIA MISSIONARIA A LUZ DO DOCUMENTO
DE APARECIDA - Edizione: Edicoes CNBB, 2012.

PASTORAL DA ESCUTA POR UMA PAROQUIA
EM PERMANENTE ESTADO DE MISSAO
Edizione: PAULUS, 2013

Plet, Philippe François, C.P.
15 DIAS DE ORACAO COM GEMA GALGANI
Edizione: Edicoes Passionistas, 2013.



NOTITIAE OBITUS



Usque ad diem 20 dicembre 2012 – 19 aprile 2013, acceptae

DIE	OBDORMIVIT IN DOMINO	PROVINCIA	NATUS	VOTA NUNCUPAVERAT
MONIALES ET SORORES DEFUNCTAE				
13/03/12	Sr. Serafina de Nossa Senhora Menina (Maria Guilhermina) Damm	Sorum Passionistarum (Signa) Prov. San Gabriele	10/10/1920	21/06/1938
26/03/12	Sr. Maria Paulina Calderon	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	15/12/1914	30/10/1938
29/03/12	Sr. Eileen Trainor	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	20/08/1924	01/09/1944
11/04/12	Sr. Maria Adele delle Cinque Piaghe (Cesarina) Colzani	Monasterio Passionistarum de Genova - Quarto (Italia)	12/05/1925	07/05/1950
20/12/12	Sr. Cyprian Connolly	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	19/01/1919	05/09/1939
07/01/13	Sr. Camilla Carr	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	23/03/1923	09/12/1945
20/01/13	Sr. Pauline Therese Leverage	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	28/12/1932	28/04/1954
24/01/13	Sr. Julia Buggy	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	04/03/1918	11/05/1938
24/01/13	Sr. Catarina Schofield	Inst. Sororum SS. Crucis et Passionis D.N.I.C. (England)	24/07/1929	14/05/1960
26/03/13	M. María Consolación de Jesús Crucificado (M ^a Consuelo), Ortiz de Guinea Alday	Monasterio Passionistarum de Bilbao (España)	23/10/1939	26/10/1964
01/04/13	Sr. Maria Elsa (Elsa Caterina) Tizian	Inst. Sororum Passionistarum a S. Paulo a Cruce (Signa)	30/04/1931	08/09/1977
15/04/13	Sr. Emanuela del Cuore di Maria (Anna) Ranchella	Inst. Sororum Passionistarum a S. Paulo a Cruce (Signa) Prov. Vergine Addolorata	26/07/1927	16/10/1957
19/04/13	Sr. María Angelina de Jesús Crucificado Moctezuma Gutiérrez	Inst. Filiarum Passionis D.N.I.C. et Dolorum B.V.M. (México)	17/09/1936	24/12/1961



**“Gesù Cristo, con la sua Passione, Morte e Risurrezione, ci porta la salvezza, ci dona la grazia e la gioia di essere figli di Dio, di chiamarlo in verità con il nome di Padre. Maria è madre, e una madre si preoccupa soprattutto della salute dei suoi figli, sa curarla sempre con grande e tenero amore.
La Madonna... ci aiuta a crescere, ci aiuta ad affrontare la vita, ci aiuta ad essere liberi.
O Maria, *Salus Populi Romani*: donaci la salute che solo tu puoi donarci, per essere sempre segni e strumenti di vita.”**

Basilica di Santa Maria Maggiore , 04 maggio 2013

VISITATE IL NOSTRO SITO WEB
WWW.PASSIOCHRISTI.ORG
E-mail BIP: bip@passiochristi.org